

L'Osservatorio

Virano: "Nella Bassa Valle recuperata una parte del progetto dei sindaci"

Il tavolo politico di palazzo Chigi che si riunirà il 3 maggio dovrebbe incaricare l'Osservatorio tecnico guidato da Mario Virano l'incarico, in collaborazione con la commissione intergovernativa, di studiare nei dettagli l'ipotesi tempi e modi per realizzare il progetto della Torino-Lione per fasi successive. Come anticipato da La Stampa, Italia e Francia avrebbero raggiunto un'intesa sulle opere che devono essere realizzate da subito rinviando nel tempo lo

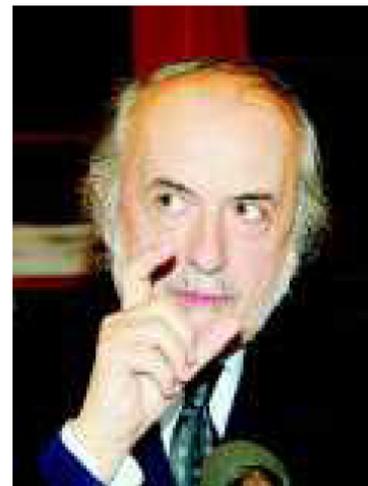
scavo della galleria dell'Orsiera e l'apertura dei cantieri tra Bussoleno e Avigliana. E Virano, interpellato dai giornalisti,

RESTA LA LINEA STORICA

«I lavori tra Bussoleno e Avigliana saranno sensibilmente posticipati»

spiega: «Si punta a recuperare una parte non trascurabile del progetto Fare presentato dai sindaci a Palazzo Chigi nel 2009. Soprattutto un metodo

di lavoro che prevede fasi di intervento successive da avviare solo dopo una verifica delle opportunità». Il metodo verrebbe applicato tenendo presente che «ci sono due vincoli: la costruzione del tunnel di base e del nodo di Torino». Se questi sono i due punti fermi, i lavori che in base al progetto preliminare avrebbero dovuto interessare i territori compresi tra Bussoleno e Avigliana verrebbero rinviati «in un periodo sensibilmente posticipato rispetto ai primi cantieri».



Mario Virano

Virano non fissa un limite temporale dell'intervento ma spiega che questa soluzione «è un modo saggio e ragionevole di rapportarsi con un territorio dove una parte della popolazione fa registrare una posizione soggettivamente ostile». Nien-

te cantieri in Bassa Valle, dunque, e soprattutto con la «realizzazione della stazione internazionale di Susa sarà possibile trasferire progressivamente da Avigliana il capolinea della metropolitana di valle garantendo a tutti i comuni uno standard elevato di collegamenti con Torino». Martedì e mercoledì prossimo, comunque, l'Osservatorio incontrerà gli amministratori dei Comuni interessati dal passaggio del Tav per illustrare il progetto preliminare che resta immutato. Resta da capire se in vista della riunione del tavolo politico il governo accetterà la proposta di allargare la delegazione dei sindaci che, come ha fatto notare il primo cittadino di Avigliana, Carla Mattioli, non comprende Sant'Ambrogio e Vaie e dunque non è rappresentativa dei territori. [M. TR.]